



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati di controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO l’articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi del quale, *“al fine di adeguare l’Italia agli standard internazionali in materia di musei”*, l’attribuzione dell’incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici dirigenziali può avvenire *“con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura, anche in deroga ai contingenti di cui all’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e comunque nei limiti delle dotazioni finanziarie destinate a legislazione vigente al personale dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO, in particolare, l’art. 49, comma 8, lett. a) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 che ha stabilito l’abrogazione del D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76 il quale aveva eliminato dall’elenco degli istituti e dei musei di rilevante interesse nazionale di livello dirigenziale non generale dotati di autonomia speciale il Parco archeologico dell’Appia Antica;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei rep. 1057 del 22 agosto 2019, registrato dalla Corte dei Conti – Ufficio di controllo sugli atti in data 3 dicembre 2019, foglio n. 1-328, con il quale, nel vigore del citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76, era stato di conseguenza revocato l’incarico di livello dirigenziale non generale rep. 531 del 10 giugno 2019 di direzione del Parco archeologico dell’Appia Antica in favore dell’Arch. Simone QUILICI, allo stesso conferito sulla scorta dell’organizzazione ministeriale all’epoca vigente di cui al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e all’esito della procedura di selezione internazionale bandita dal Direttore generale Organizzazione con decreto n. 1805 del 23 novembre 2018;

VISTO l’art. 33, comma 3, lett. b) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 che ricomprende nuovamente fra gli uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale, fra gli altri, il Parco archeologico dell’Appia Antica;

VISTO l’articolo 33, comma 6 del suddetto decreto, il quale stabilisce che gli incarichi di direzione dei musei uffici di livello dirigenziale non generale di cui al comma 3, lettera b) del medesimo articolo, sono conferiti dal Direttore generale Musei;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”* e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, di definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi di funzione



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 29 gennaio 2020, di graduazione delle funzioni del personale dirigenziale di livello non generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2017, con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Lampis l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Musei, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 e 5 *bis*, del decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

ATTESA l'entrata in vigore del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 e l'adozione dei decreti dello stesso attuativi a mezzo dei quali il Parco archeologico dell'Appia Antica è stato reintrodotta, con struttura immutata, fra gli uffici di livello dirigenziale non generale dotati di autonomia speciale;

RITENUTO opportuno procedere al ripristino dell'incarico all'epoca conferito con rep. 531 del 10 giugno 2019, posto che l'Arch. Simone QUILICI è stato recentemente scelto dal Direttore generale Musei nell'ambito della terna di candidati, individuata da apposita commissione all'esito della citata selezione pubblica internazionale, in quanto maggiormente idoneo alla copertura dell'incarico di direttore del Parco archeologico dell'Appia Antica;

VISTA la nota con la quale l'Arch. Simone QUILICI, alla luce della reintroduzione del Parco archeologico dell'Appia Antica fra gli uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale, a opera dell'art. 33, comma 3, lett. b) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, ha richiesto il ripristino dell'incarico di direzione conferitogli con decreto rep. 531 del 10 giugno 2019;

RAVVISATA, sulla scorta del mutamento della suddetta situazione di fatto e di diritto nonché delle indicazioni emerse al riguardo, la necessità di procedere alla revoca con effetti *ex nunc* del decreto rep. 1057 del 22 agosto 2019 a seguito del quale è venuto a cessare l'incarico di direzione del Parco archeologico dell'Appia Antica in ragione del fatto che il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76 aveva eliminato il Parco archeologico dell'Appia Antica dall'elenco degli istituti dotati di autonomia speciale e la relativa posizione dirigenziale non generale;

CONSIDERATO che la predetta revoca con effetti *ex nunc* del decreto rep. 1057 del 22 agosto 2019 assicura il rispetto del legittimo affidamento dell'Arch. Simone QUILICI a vedersi ripristinato l'incarico per il quale era stato scelto all'esito di una selezione pubblica internazionale, poi revocato unicamente in virtù della soppressione dell'istituto e della relativa posizione dirigenziale operata con il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76, ora abrogato dal D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

CONSIDERATO, inoltre, che il ripristino dell'incarico a soggetto già selezionato a esito di procedura concorsuale garantisce il soddisfacimento dell'interesse pubblico e del buon andamento dell'amministrazione e risulta, altresì, scelta rispondente ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che in forza del suddetto ripristino, l'incarico avrà durata pari al tempo che residuava al momento dell'adozione del provvedimento di revoca rep. 1057 del 22 agosto 2019;

RITENUTO necessario che l'incarico di direzione del Parco archeologico dell'Appia Antica sia comunque uniformato alle norme e ai regolamenti organizzativi attualmente vigenti;

RITENUTA la sussistenza della risorsa dirigenziale di seconda fascia necessaria ai fini del conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore del Parco archeologico dell'Appia Antica attesa la reintroduzione dell'istituto fra gli uffici dotati di



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

autonomia speciale di livello dirigenziale non generale, a opera dell'art. 33, comma 3, lett. b) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

DECRETA

Art. 1

(Ripristino dell'incarico e suo oggetto)

1. È revocato, con effetti *ex nunc*, il decreto rep. 1057 del 22 agosto 2019 e, per l'effetto, è ripristinato l'incarico di direzione del Parco archeologico dell'Appia Antica con sede in Roma conferito all' Arch. Simone QUILICI con decreto rep. 531 del 10 giugno 2019 ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, nonché dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*”.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. L'Arch. Simone QUILICI, nello svolgimento dell'incarico, si impegna a perseguire le finalità proprie del citato Parco archeologico dell'Appia Antica nell'ambito della Direzione generale Musei, e a svolgerne le funzioni con riferimento alle competenze istituzionali previste da ogni disposizione di legge o regolamentare.

2. L'Arch. Simone QUILICI, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati dal Direttore generale Musei con la Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di secondo livello. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione ad eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche annualmente assegnate alla Direzione generale Musei. In tale contesto potranno essere riconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che l'Arch. Simone QUILICI si impegna a presentare tempestivamente al Direttore generale Musei. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, l'Arch. Simone QUILICI provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

3. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, l'Arch. Simone QUILICI si avvarrà delle risorse umane e strumentali assegnate all'Ufficio.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

1. L'Arch. Simone QUILICI dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Direttore generale Musei o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, l'incarico, per le motivazioni di cui in premessa, decorre nuovamente dal 17 febbraio 2020 e avrà la durata che residua dall'incarico ripristinato (fino al 13 dicembre 2022), rinnovabile una sola volta per non più di ulteriori quattro anni, con decisione motivata sulla base di una valutazione positiva dei risultati ottenuti, ovvero durata inferiore determinata da eventuali mutamenti organizzativi del ministero che coinvolgano l'istituto in oggetto.

La durata è, in ogni caso, limitata all'eventuale collocamento a riposo per sopraggiunti limiti di età.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi all'Arch. Simone QUILICI in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente decreto, da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Direttore generale Musei, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, che accede al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio LAMPIS)

Repertorio: 17/02/2020 | 78